



**GUERRA DEI VINI** Il nuovo commissario dei consumatori Ue è un croato. Con le idee chiare sul "prosek"

# Difendere il Prosecco col "made in"

Dalla parte dei consumatori. A partire dalla tutela del 'made in', del prosecco-prosek, ma anche, nei prossimi mesi, dalla lotta alle false recensioni online, a più trasparenza sui prezzi energetici e dei conti correnti in modo che i clienti possano confrontare le offerte e scegliere le più convenienti. Senza dimenticare il futuro dei Balcani, la terra da cui proviene e di cui si fa apripista a Bruxelles. Sono queste le parole d'ordine del neo commissario Ue ai consumatori, il croato Neven Mimica, in carica dal primo luglio con l'ingresso del suo Paese nell'Unione europea. La legislazione sull'etichettatura d'origine 'made in' proposta dalla Commissione a maggio è «essenziale» per «migliorare la sicurezza dei consumatori», assicura Mimica per questo «vorrei vederla adottata il prima possibile, e lavoro da vicino con la presidenza lituana

**COMMISSARIO** Neven Mimica arriverà in Italia in autunno. «So che i due vini sono diversi e li apprezzo»

to dall'Ue, e il croato prosek. «Ci sono regole molto chiare per quanto riguarda i vini», ricorda, aggiungendo che «come consumatore so che i due vini sono due prodotti molto diversi e li apprezzo entrambi». Mentre sul fronte dello scandalo-frode della carne di cavallo, per cui molti hanno chiesto l'etichettatura d'origine per la carne lavorata, si dice «sempre pronto a esplorare misure che possano aumentare la fiducia dei consumatori». Nonostante abbia raccolto in corsa il portafoglio dal collega maltese Tonio Borg e di fronte a sé abbia solo un anno e mezzo di mandato, Mimica intende mettere a frutto il più possibile il tempo concessogli con l'obiettivo di portare «benefici tangibili ai consumatori». A partire da un nuovo fronte: quello delle false recensioni online, dai ristoranti agli

hotel fino agli acquisti su internet. «Sappiamo che molte di queste 'reviews' sono false, ma molti consumatori continuano a fidarsi», lancia l'allarme Mimica, proponendo - sebbene non ci sia «soluzione facile» - di «sedersi insieme e riflettere come meglio applicare le regole contro queste pratiche commerciali scorrette». Secondo fronte, completare l'azione per aiutare i consumatori a «beneficiare al massimo dei loro diritti per fare i migliori affari», dai contratti con i fornitori energetici a telecomunicazioni, a banche. «Il mercato è stato ampiamente liberalizzato in Europa, ma perché i consumatori possano realmente approfittarne hanno bisogno di informazioni affidabili per confrontare le diverse offerte», spiega il commissario. Un esempio: la metà dei britannici non ha mai cambiato conto corrente e solo il 2% lo ha fatto lo scorso anno «nonostante i possibili benefici» del passaggio.



dell'Ue per arrivarci». Il commissario sarà tra l'altro «in Italia in autunno» e spera di poter cogliere l'occasione «per discutere dei progressi con il governo italiano». E assicura anche che i servizi di Bruxelles «sono impegnati in discussioni per assicurare che ci sia chiarezza» tra il prosecco italiano, dop già protet-